Ieri le esequie nella città natale

L'ultimo saluto di Nocera all'agente di PS Palumbo

Un'immensa folla ha fatto ala al feretro - Il dolore dei familiari - Presenti autorità civili e militari - Lutto cittadino proclamato dall'amministrazione comunale

Arriviamo al casello autostradale di Nocera Inferiore poco prima delle 15. Un nutrito cordone di poliziotti in motocicletta e alcune «pantere» circoscrivono l'uscita disponendosi su due file parallele. Poco lontano, alcune centinaia di persone sono in attesa già da alcune ore. Alle 15,15 in punto arriva il feretro di Prisco Palumbo, lo agente di PS assassinato a Roma in un attentato del NAP, scortato da molti automezzi della Pubblica sicurezza. Su un pulmino intravediamo alcune persone vestite di nero: sono i genitori e i parenti di Prisco. Il corteo si dirige velocemente verso la piazza Zanardelli, nella chiesa del Corpo di Cristo dove verrà officiato il rito funebre. Ad attenderlo ci sono già migliai di persone.

Mentre viene trasportata la bara in chiesa si sentono delle grida di dolore. Dentro è praticamente impossibile entrare. Alla spicciolata arrivano le autorità, ormai nella piazza non è più possibile aprirsi un varco.

Arrivano il generale Meli di Napoli e il generale Erra di Roma entrambi della PS. Poi, via via, il prefetto e il questore di Salerno, tutti i sindaci dei comuni della provincia, l'on. Lettieri sottosegretario agli Interni in rappresentanza del governo, il presidente della giunta regionale campana Russo. Gli onorevoli Tommaso Biamonte e Giuseppe Amarante con il segretario provinciale Paolo Nicchia formano la delegazione del PCI.

Dagli automezzi della polizia vengono scaricate le corone dei fiori: quella del presidente della Repubblica, dei presidenti della Camera e del Senato, del direttore dei servizi di sicurezza, del coordinamento romano del sindacato di polizia, dei comunisti di Roma e del Lazio, della giunta regionale della Campania e di quella del comune di Nocera. Anche i vicini di casa della famiglia Palumbo sono presenti con due corone di fiori.

Tutti i comuni dell'agro e della provincia hanno inviato i propri gonfaloni. Fuori intanto una vecchietta cerca di farsi largo per entrare nella chiesa; con il volto in lacrime grida in dialetto. «Chilli disgraziate, chilli disgraziate!». Per il resto il silenzio che la gente in attesa si è imposto viene interrotto solamente dai fischietti della polizia che, cercando di farsi largo, annunciano l'arrivo di qualche autorità. Verso le 16,45 cominciano ad uscire le prime persone dalla chiesa. La piazza, improvvisamente, si anima. Alle 17 esce la bara coperta dalla bandiera tricolore e dal berretto della PS. Sopra l'automezzo che la trasporta vengono deposti i piccoli cuscinetti dei genitori e di Gaetana la fidanzata di Prisco Palumbo. La madre, con il volto ormai asciutto senza più lacrime riesce solamente a dire: «Figlio mio, figlio mio!». Cammina a stento, sorretta da alcuni parenti. Dietro, con gli occhi arrossati ci sono gli altri congiunti.

Il corteo funebre si avvia lentamente. Due ali di folla accompagnano il passaggio del feretro. La città intera si è fermata. Per espresso desiderio dei genitori, la bara raggiunge il popolare quartiere Casolla, dove si trova la casa della famiglia Palumbo, al secondo piano dell'ultima palazzina popolare. Di qui Prisco era partito martedì all'alba, dopo aver consumato una frettolosa licenza premio. Ad attendere la salma vi sono gli operai e i lavoratori che abitano in questo vecchio rione popolare. «Mai vista tanta partecipazione popolare», commenta qualcuno. Dai balconi piovono fiori e confetti bianchi. La commozione prende un po' tutti. Sin da ieri l'amministrazione comunale aveva proclamato il lutto cittadino. I muri della città sono tappezzati di manifesti.

Il corteo si scioglie ai piedi del cavalcavia al prolungamento Gelsi, verso le 18. Scortato dalle macchine della polizia il feretro prosegue il suo cammino verso il cimitero, accompagnato dai soli familiari. Ancora altra folla gremisce la strada che porta sino al cimitero. L'amministrazione comunale di Nocera ha intanto già deciso di intitolare una scuola al nome di Prisco Palumbo.

Raffaele Sales

Con Bassolino e Birardi

Domani assemblea dei segretari di sezione

Domani, sabato, i segretari di sezioni e di cellule del PCI della Campania verranno a Napoli per partecipare ad un'assemblea che sarà introdotta dal compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI ed a cui prenderà parte il compagno Mario Birardi, della segreteria nazionale.

All'ordine del giorno le questioni dal «Nuovo ruolo del partito e della sua iniziativa nella fase politica attuale», che acquistano particolare valore dopo il Comitato centrale che ha fissato la scadenza per i congressi regionali.

Si tratta, quindi, di un importante appuntamento per i segretari di sezione e di cellula e in genere per tutto il partito in Campania, chiamato per la prima volta alla preparazione di un congresso regionale.

La questione è quindi anche quella di partire unitariamente e di dare una forte impronta alla decine di assemblee che si dovranno tenere nelle sezioni in questi giorni sulle conclusioni del Comitato centrale e per la campagna di tesseramento 1977.

L'assemblea dei segretari di sezione e di cellula avrà inizio alle 16,30 nella sala Mario Alicata della Federazione comunista napoletana e costituisce un momento importante dell'iniziativa del partito nell'attuale situazione politica.

Espresso da un intervento del presidente Gomez

Sdegno della Regione per i crimini di Roma e Sesto

L'assemblea ha approvato con molte critiche il piano di avviamento professionale — E' passata anche la legge per l'inquadramento del personale del disciolto Ente di valorizzazione dell'isola d'Ischia

L'assemblea regionale, attraverso il suo presidente il compagno Mario Gomez, ha espresso il suo profondo sdegno per i recenti crimini che, avendo a protagonisti i NAP e le Brigate Rosse, hanno visto cadere uccisi una guardia, un maresciallo e un vice questore, mentre un altro funzionario e un'altra guardia sono rimasti feriti.

«Abbiamo avuto già modo in altre occasioni — ha detto Gomez — di esprimere la nostra opinione sui fatti delittuosi di cui questi raggruppamenti si vanno rendendo responsabili nel Paese da alcuni anni. Si tratta per questi, come per altri analoghi raggruppamenti, di autentici nemici della democrazia, del progresso civile e della libertà che la Costituzione repubblicana e antifascista vuole garantiti nel nostro paese. Quale che sia il simbolo dietro il quale costoro si nascondono, l'ideologia che essi assumono di professare, ciò che qualifica però il loro comportamento e il metodo del terrore, dell'assassinio, del crimine brutale, dello stesso collegamento con la criminalità comune». Il loro scopo vero, ha detto ancora il presidente dell'assemblea è «alimentare una strategia che dovrebbe determinare confusione, smarrimento, inquietudini, ma soprattutto sfiducia nella democrazia e nelle istituzioni che pure furono il frutto cospicuo delle gloriose pagine del nostro secondo risorgimento». «Si tratta perciò di una matrice fascista, che coglie, come sempre del resto, qualunque momento di revivescenza per inferire i suoi colpi introducendo il rombo lugubre del mitra o dei fucili a canne mozze nel civile confronto delle idee».

Successivamente il Consiglio ha dato inizio alla discussione sui punti all'ordine del giorno. Dopo aver approvato la legge sulle modalità di inquadramento dei dipendenti del disciolto Ente di valorizzazione dell'Isola d'Ischia, è stato affrontato il piano di formazione professionale per l'anno 1976-'77. Un piano che dal dibattito ha ricevuto più critiche che consensi e che è stato alla fine approvato più per una condizione di necessità che per convinzione nella sua giusta impostazione. Le critiche sono venute da tutti i gruppi.

In particolare la compagna Vanda Monaco ha subito rilevato come esso non sia stato strettamente correlato alle esigenze di sviluppo economico della Campania. Basta infatti, guardare a quanto è stato fatto per la agricoltura o per i settori metalmeccanici di tecnologia avanzata, come l'elettronica, per rendersi conto che i corsi non sono stati finalizzati alle priorità di sviluppo. Qualche spiraglio di novità si coglie nella stesura del piano ma non c'è ancora quanto era necessario per avere segni consistenti di novità. Come esempio la compagna Monaco ha indicato quanto avvenuto in Irpinia, dove non si è tenuto in alcun conto l'insediamento Fiat, e ancora una volta si sono istituiti corsi non direttamente collegati alle esigenze della industrializzazione, ma si è puntato sui corsi che tendono a gonfiare gli addetti al settore terziario.

Concludendo, la compagna Monaco ha chiesto che l'accesso ai corsi sia lasciato aperto fino a gennaio nei centri regionali di formazione professionale, con la riserva alle donne del 25 per cento dei posti. Inoltre è stato chiesto il controllo delle organizzazioni sindacali sulle assunzioni del personale dei centri che deve essere preso da appositi elenchi regionali.

Anche il socialdemocratico Ingala, la liberale Cortese, il repubblicano Giugliano, il socialista Palmieri, il demoproletario Russo Spena, e il democristiano Scozia hanno avanzato critiche sostenendo che sin dal prossimo piano ci deve essere un salto di qualità che deve essere determinato soprattutto dai criteri informatori della legge regionale sulla formazione professionale che verrà in discussione a gennaio in assemblea. Il piano è stato poi approvato dopo le conclusioni dell'assessore Ievoli ed è stato approvato anche un ordine del giorno unitario tra le forze costituzionali che ribadisce le critiche formulate.

Il Consiglio torna a riunirsi stamane.

A causa dei continui rinvii per la «167»

Occupata l'aula consiliare di Atripalda

La decisione presa dai consiglieri comunisti e da decine di cittadini La gestione clientelare della DC

I consiglieri comunali comunisti di Atripalda con una cinquantina di cittadini membri di cooperative edilizie hanno occupato il palazzo municipale l'altra notte, per protestare contro l'ennesimo rinvio, imposto dalla giunta DC, PSI, PSDI, nella redazione del piano di zona della «167» e contro i metodi antidemocratici e illegali del sindaco, il dc Capaldo.

All'ordine del giorno della seduta dell'altra sera vi era come uno dei primi punti l'individuazione delle zone per la 167: ad Atripalda sono circa 400 i cittadini associati in cooperative. L'assessore ai Lavori pubblici, il socialdemocratico Iaione ha formulato, a nome della giunta, la proposta di individuare nella zona di Valle Verde, i suoli per gli insediamenti della 167. I comunisti — attraverso gli interventi della compagna De Simone e dei compagni Pennella, Amico e Alvino — hanno giudicato una tale proposta assurda e grottesca: Valleverde infatti, non solo è notevolmente distante dal centro abitato, ma si trova in una zona che il piano di fabbricazione ha destinato ad insediamenti industriali, tanto è vero che nelle vicinanze già esiste da tempo un grosso stabilimento. Ad Atripalda, invece, vi è un'ampia possibilità di scegliere suoli idonei a nuove costruzioni: la giunta evita di farlo soltanto per non ledere gli interessi di proprietari di suoli, parte dei quali è individuabile nello stesso gruppo dc.

Non si può però — hanno rilevato, ancora, i consiglieri comunisti — continuare a non intervenire seriamente (e non con proposte fasulle) in materia di «167», giacché si rischia di perdere ancora notevoli stanziamenti governativi e regionali di cui tanti altri comuni hanno già usufruito.

Il capogruppo dc, De Vinco, dopo gli interventi dei consiglieri comunisti, ha preso la parola per affermare di recepire il senso della nostra proposta e di voler discutere circa la scelta di altri suoli. Ma, al termine di una lunga riunione del gruppo dc (avvenuta durante una sospensione della seduta consiliare), il sindaco Capaldo ha annunciato la decisione del suo gruppo e della giunta di rinviare di nuovo la discussione della «167», arrivando persino ad impedire ai consiglieri comunisti — come consente la legge — di prendere la parola per la dichiarazione di voto. In questo clima di tensione è maturata la decisione di occupare l'aula consiliare.

Gino Anzalone

Devastata sezione del PCI a Pontecagnano

La sezione Di Vittorio di Sant'Antonio, frazione di Pontecagnano in provincia di Salerno, è stata fatta oggetto di una grave provocazione nella serata di mercoledì. La porta è stata scardinata ed alcuni individui, introdottosi nella sede, hanno devastato le suppellettili ed imbrattato le mura con scritte inneggianti ai NAP, alle Brigate rosse, a sedicenti gruppi proletari autonomi. Altre scritte dicevano «Morte ai revisionisti» e «Via, via, nuova polizia».

Il grave atto provocatorio è avvenuto intorno alle 20. Ieri mattina i compagni, all'apertura della sezione si sono accorti del fatto ed hanno avvisato polizia e carabinieri.

in breve

MUORE IN UN CANTIERE OPERAIO DI AFRAGOLA

Leonardo Ergante, un operaio ventiseienne di Afragola, è morto ieri mentre lavorava in una impresa edile, nella stessa Afragola. Il giovane stava armando una impalcatura quando, per cause sulle quali sono in corso indagini della autorità giudiziaria, è improvvisamente caduto, da un'altezza di circa dieci metri.

Soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato da uno di essi, Pasquale Tuccillo, e dal proprio fratello Antonio, all'ospedale degli Incurabili, dove è giunto ormai cadavere.

Le numerose gravi fratture e le lesioni interne riportate nella caduta lo hanno ucciso in brevissimo tempo. L'operaio, sposato, e abitante ad Afragola in via Cirillo 4, stava lavorando alla sopraelevazione di un terzo piano in un vecchio palazzo del paese, con l'impresa di proprietà di Luigi Leone.

70 TONNELLATE DI OLIO IN MARE A S. GIOVANNI

Ieri mattina a Vigliena, nello specchio d'acqua antistante la Marina dei Gigli, alcuni cittadini hanno notato una larga chiazza scura. Immediatamente è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno accertato la fuoriuscita di 70 tonnellate di olio combustibile da un serbatoio dello stabilimento Cirio. Il liquido — che è uscito per la rottura di una valvola — è prima defluito nella fogna dello stabilimento, poi in quella pubblica e quindi in mare.

Per tutta la giornata i vigili hanno aspirato dalla superficie dell'acqua il liquido inquinante successivamente, con solventi, diluiranno anche i residui.

CINQUE GIORNI DI ARRESTO PER L'ASSESSORE CIRILLO

La IV sezione penale del tribunale di Napoli ha confermato ieri la condanna a cinque giorni di arresto per l'ex presidente dell'amministrazione provinciale, il dc Ciro Cirillo, attuale assessore regionale all'artigianato e commercio.

Il tribunale ha, in tal modo, confermato una sentenza del pretore di Marano del novembre '75, per fatti che risalgono al 21 maggio del '73. Il reato contestato risale, appunto, al periodo in cui Cirillo era presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli e, benché specificamente diffidato, non aveva fatto nulla per impedire che si versassero acque luride nel canale di bonifica Camaldoli.

L'assessore Cirillo ha sostenuto di non aver mai ricevuto la diffida di persona, ma il tribunale ha respinto questa tesi difensiva.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico e C. Europa - Tel. 655.848)
Questa sera alle 21,15, la Cooperativa teatro stabile di Padova presenta: «Il gabbiano», di Cechov.

DUEMILA (Tel. 294.074)
Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiata: «Zampugnato 'nnamurato».

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405 000)
Questa sera alle ore 21,30, spettacolo unico. I Cabarineri presentano: «Nostro pane quotidiano, ovvero togli un posto che il pasto costa», di A. Fusco. Musiche di Lucia Cassini.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle 21,15, il Teatro di Eduardo presenta: «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I
Spettacolo di Strip tease

POLITEAMA (Tel. 401.643)
Questa sera alle ore 21,15: «Il cedro del Libano», di D. Fabbri, regia di Nello Rossati.

CENTRO TEATRO SPAZIO (Via S. Giorgio Vecchio, 27 - San Giorgio a Cremano)
(Riposo)

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 17, la Compagnia Stabile napoletana presenta: «Scarpa rotta e cervello fino» di Gaetano Di Maio.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 415.029)
Domani sera alle ore 18 «Don Carlos», di Verdi.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari)
Questa sera alle 21.15, Mario e Maria Luisa Santella presenteranno: «La gnoccolara», di Pietro Trinchero.

TEATRO COMUNOUE (Via Port'Alba, 30)
Da questa sera operazione di Laboratorio teatrale aperto «Teatro-Teatrante-Attore». Giorni dispari: ore 18,30 e 21,30, a cura del Collettivo Chille de la Balanza.

TEATRO «LA TAVERNA DEGLI AMICI» (Via Martucci, 56)
(Riposo)

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
(Riposo)

CIRCOLO ARTI - SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di films o prove teatrali e musicali.

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
Adele H., una storia d'amore (17-20,30), con I. Adjani - DR

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Tel. 415.371)
Per la rassegna «Fantastic-horror»: Lulù - Il vaso di Pandora di G.W. Pabst

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
«Intrigo internazionale» (Ore 17,15-22,30)

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Monty Phinton:
«Novecento primo atto. (Ore: 16-22).

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per la rassegna del cinema americano In tre sul Lucky Lady di S. Donen

SPOT - CINELLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
American Graffiti di G. Lucas

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Atti impuri all'italiana, con M. Arena - C (VM 18)

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.971)
Folli e liberi amplessi

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418. 680)
Basta che non si sappia in giro, con N. Manfredi - SA

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Natale in casa d'appuntamento.

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Immagine allo specchio, con I. Bergman - DR (VM 14)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Cheyenne, con M. Dante - A

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
L'uomo di Santa Cruz

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
L'uomo di Santa Cruz

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Spogliamoci così, senza pudor..., con J. Dorelli - C (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Due sul pianerottolo

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
L'ultima volta, con M. Ranieri - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
L'inquilino del terzo piano, con R. Polanski - DR

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Due sul pianerottolo

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Una donna chiamata Apache

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Febbre di donna

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Spogliamoci così senza pudor, con J. Dorelli - C (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Folli e liberi amplessi

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Folli e liberi amplessi

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Il furore della Cina colpisce ancora, con D. Lee - A

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Signori e signore buonanotte, della Cooperativa 15 Maggio - SA

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Il corsaro della Giamaica, con R. Shaw - A

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Pronto ad uccidere

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
La chiamavano Susy Tettalunga, con C. Morgan - C (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Cattivi pensieri, con U. Tognazzi - SA (VM 14) (16,30-22,30)

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Il corsaro della Giamaica, con R. Shaw - A (16,15 22)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
2002 la seconda odissea, con B. Dern - DR

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Keoma, con F. Nero - A

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Squadra antifurto, con T. Milian - C (VM 14)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Amore non fare la stupida stasera...

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR
L'ultimo Mandingo

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A - Quattro mani per spaccare, quattro piedi per uccidere, con Chang Sing - A
Sala B - Maciste all'inferno, con H. Chanel - SM

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel. 759.02.43)
Il clan dei siciliani, con J. Gabin - G

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
La chiamavano Susy Tettalunga, con C. Morgan - C (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Piccoli gangster

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588)
I due vigili

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Il trucido e lo sbirro, con T. Milian - C (VM 14)

AMERICA (San Martino - Telefono 248 982)
Tutti gli uomini del presidente, con R. Redford - A

ASTORIA (Santa Teresa Telefono 343 722)
Venga a fare il soldato da noi, con Franchi e Ingrassia - C

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
Velluto nero, con L. Gemser - DR (VM 18)

A - 3 (Via Vittorio Veneto - Mano Tel 740 60 48)
L'affare della sezione speciale, di Costa Gavras - DR

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
La donna della domenica, con M. Mastroianni - G (VM 14)

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
L'affare della sezione speciale di Costa Gauros - DR

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Venga a fare il soldato da noi, con Franchi e Ingrassia - C

CAPITOL (Via Marsicano Telefono 343 469)
Da mezzogiorno alle tre, con C. Bronson - A

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200 441)
Tre contro tutti, con F. Sinatra - A

COLOSSEO (Galleria Umberto Telefono 416 334)
Il bocconcino, con A. Nemour SA

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321 339)
Assassinio sull'Eiger, con C. Eastwood - DR

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685.444)
Arancia meccanica, con M. McDowell - DR (VM 18)

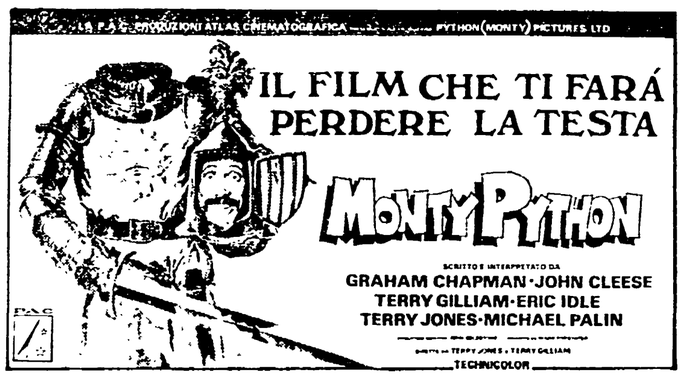
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
Complotto di famiglia, con B. Harris - G

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78 02)
Banditi a Milano, con G.M. Volontè - DR

POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Telefono 769 47.41)
Anno 2000: La corsa della morte, con D. Carradine - DR (VM 18)

OGGI al MAXIMUM (V.le Pr. Elena 19 T. 682114)



ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 22,30 IL FILM E' PER TUTTI

OGGI Una PRIMA D'ECCEZIONE AL CINEMA
AUGUSTEO
Rivivrete le avventure del favoloso West! Una guerra lunga e spietata tra gli UOMINI ROSSI, e i VISI PALLIDI per il possesso di una donna bianca!

E' UN GRANDE FILM PER TUTTI!
Sospese indistintamente tutte le tessere e le entrate di favore fino a nuovo avviso

DOMANI AL
METROPOLITAN
Titanus

JODIE FOSTER la favolosa interprete di «TAXI DRIVER»
OGGI al PLAZA

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30 inizio film
IL FILM E' PER TUTTI